



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

### Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 2007JCY9Y9

<b>1. Area Scientifico Disciplinare principale</b>	<i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>
<b>2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca</b>	<i>GOTTI Maurizio</i>
<b>- Università</b>	<i>Università degli Studi di BERGAMO</i>
<b>- Facoltà</b>	<i>Facoltà di LINGUE e LETTERATURE STRANIERE</i>
<b>- Dipartimento/Istituto</b>	<i>Dip. LINGUE, LETTERATURE E CULTURE COMPARATE</i>
<b>3. Titolo del programma di ricerca</b>	<i>Tensioni e variazioni nei generi settoriali inglesi</i>
<b>4. Settore principale del Programma di Ricerca:</b>	<i>L-LIN/12</i>
<b>5. Costo originale del Programma:</b>	<i>216.000 €</i>
<b>6. Quota Cofinanziamento MIUR:</b>	<i>77.000 €</i>
<b>7. Quota Cofinanziamento Ateneo:</b>	<i>58.482 €</i>
<b>8. Finanziamento totale:</b>	<i>135.482 €</i>
<b>9. Durata:</b>	<i>24 mesi</i>

## 10. Obiettivo della ricerca eseguita

*Il progetto si è focalizzato sulle caratteristiche, in continua evoluzione, dei discorsi professionali e disciplinari in lingua inglese. Esso ha mirato a registrare le trasformazioni cui sono stati sottoposti i generi testuali settoriali, anche in risposta alla sempre crescente globalizzazione delle pratiche comunicative e all'impatto delle tecnologie informatiche, focalizzando l'attenzione in particolare su fenomeni quali la creazione, la migrazione e l'ibridizzazione dei generi. Hanno fatto parte dell'indagine le fonti di tensione all'interno e tra i testi, attraverso l'osservazione dei "genre sets" utilizzati da diverse comunità specialistiche, identificati e analizzati tramite il supporto di dati etnografici forniti da soggetti appartenenti a tali comunità.*

*La gamma e la distribuzione di generi testuali specifici all'interno di tali serie è stata esplorata grazie a corpora rappresentativi di documenti prodotti da specifiche comunità specialistiche. E' stato compito delle unità di ricerca identificare e valutare le tensioni all'interno di generi (affermati, emergenti o in declino), relativamente alla loro riconfigurazione, contaminazione reciproca, denominazione, scopi comunicativi, ecc., attraverso un approccio che fosse in grado di bilanciare conoscenze profonde dei processi intellettivi/interazionali necessari per testualizzare un dato genere con un'analisi macrolinguistica delle caratteristiche retoriche e microlinguistiche codificate nei suoi prodotti.*

*I risultati ottenuti con tali analisi sono serviti per ricostruire i legami esistenti all'interno del discorso specialistico, tra le pratiche professionali settoriali da un lato, e le attuali tensioni presenti nei generi dall'altro. Ogni unità ha applicato questo quadro comune al settore prescelto per l'analisi, entro i confini e le prospettive associati a un dato ambito di discorso (ad esempio, legale, economico, accademico, istituzionale, socio-politico).*

*Tale approccio ha unito l'interesse teorico nella selezione di strumenti idonei a descrivere le dinamiche inerenti i generi e una particolare attenzione per l'efficacia di tali strumenti per registrare la gamma e la distribuzione dei generi oggetto di studio in questo progetto. Le analisi condotte dalle cinque unità hanno permesso di comprendere meglio le cause delle trasformazioni testuali e delle tensioni esistenti all'interno dei "genre sets", i quali, pur possedendo caratteristiche comuni nei vari settori, si differenziano in quanto a origine, contenuto e scopo.*

*I principali obiettivi del progetto possono essere riassunti come di seguito indicato:*

*- Costituire una serie di corpora di inglese specialistico, rappresentativi dei parlanti nativi e non, impegnati nella comunicazione internazionale in ambito scientifico-accademico, economico e finanziario, politico, legale e delle istituzioni europee. Lo scopo della ricerca è stato quello di concentrarsi sulla variazione dell'estensione e distribuzione dei generi esaminati all'interno dei settori specialistici sopraindicati, in risposta sia alle trasformazioni strutturali, epistemologiche e semiotiche delle comunità che "possiedono" tali generi sia al loro uso delle nuove tecnologie.*

*- Ricerare in tali corpora le tensioni all'interno dei generi istituzionalizzati, emergenti o in declino, in termini di riconfigurazione testuale, di contaminazione reciproca e denominazione, anche guardando all'insieme degli scopi comunicativi che costituiscono il loro fondamento logico e retorico. Ciò ha richiesto un approccio integrato capace di ricollegarsi a (e spiegare) la dimensione intellettuale, interpersonale e microlinguistica della comunicazione specialistica.*

*- Studiare le continue trasformazioni dei generi rappresentati nel corpus, grazie anche ai dati etnografici forniti da esperti del settore, allo scopo di comprendere quali pressioni possano aver originato le variazioni quantitative/qualitative tra tali testi e al loro interno.*

*- Comprendere maggiormente l'impatto che la globalizzazione e le nuove tecnologie hanno avuto sull'insieme dei generi testuali a cui hanno accesso i membri delle comunità che usano l'inglese per scopi professionali o accademici. Problema, questo, che riguarda non solo il linguista, ma anche l'educatore, il sociologo e l'esperto di scienze della comunicazione.*

## 11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

*La ricerca è stata effettuata in due anni. Il primo anno ha incluso le seguenti attività:*

*1. identificazione e raccolta di tipologie testuali diverse, on-line e cartacee;*

*2. classificazione dei materiali raccolti secondo parametri sia formali (genere, tipologia testuale, aspetti grafematici, codici iconici) sia contenutistici (aree tematiche ed argomenti);*

*3. conversione e codifica in formato digitale del materiale;*

*4. analisi campione dei testi raccolti per verificare la rappresentatività del corpus;*

*5. confronto dei dati con le altre unità del progetto.*

*6. verifica delle ipotesi elaborate, sia a livello microtestuale che macrotestuale;*

*7. analisi quantitativa e qualitativa di ciascun corpus, dal micro al macrolivello, con metodologie tratte dalla linguistica testuale, dall'analisi del discorso, dalla pragmatica e dalla "corpus linguistics";*

*8. mappatura delle strategie di strutturazione dei generi testuali e della loro realizzazione in testi di ambiti settoriali e tipi testuali diversi;*

9. *analisi lessicografica dei testi raccolti con finalità esplicative e descrittive.*

La prima fase del programma è stata volta alla compilazione di corpora rappresentativi in ogni dominio specialistico individuato. I testi più rilevanti sono stati reperiti in formato cartaceo e digitale. Tali corpora sono stati resi disponibili per la comunità scientifica in CD-ROM per ulteriori ricerche e per scopi pedagogico-didattici.

Successivamente, i singoli corpora sono stati analizzati elettronicamente e manualmente. Ogni unità di ricerca ha realizzato un'analisi a più livelli, dal micro- al macro-testo, implementando le procedure della linguistica dei corpora e applicando gli strumenti analitici forniti dalla retorica contrastiva, dalla linguistica testuale, dall'analisi del discorso, dalla pragmatica e dalla sociolinguistica. Per l'analisi lessicografica e l'analisi dei testi orali e multimediali ci si è basati specificatamente su metodi e strumenti che coinvolgono l'interrogazione digitale dei testi.

Durante tutto il processo investigativo, le unità coinvolte hanno operato in stretta connessione, allo scopo di assicurare uniformità al loro approccio metodologico. I primi risultati e le conclusioni sono stati discussi a livello nazionale in un incontro delle unità di ricerca coinvolte nel progetto con la partecipazione di colleghi italiani e studiosi stranieri. Tale incontro è consistito in un seminario sulla metodologia usata, organizzato dall'unità di Bergamo in collaborazione con le altre unità del progetto, e si è svolto a Bergamo il giorno 17 giugno 2009 con la partecipazione dei proff. Vijay Bhatia (Hong Kong) e Christopher Candlin (Sydney) in qualità di discussants.

Nel secondo anno sono state svolte le seguenti attività:

1. Raccolta delle informazioni da operatori specialistici relativamente ai recenti cambi e aggiustamenti dei generi principali usati in ogni dominio.

2. Analisi delle variazioni quantitative più significative nei generi specialistici identificati.

3. Valutazione e interpretazione di tali sviluppi alla luce della più recente letteratura e della precedente ricerca condotta dalle varie Unità.

4. Presentazione dei risultati ottenuti dall'analisi delle varie Unità e confronto con quelli ottenuti da altri gruppi di ricerca operanti nello stesso campo di indagine.

5. Diffusione dei risultati attraverso conferenze e seminari, seguita dalla loro pubblicazione in riviste accademiche italiane e internazionali, in monografie o in opere collettanee.

Per la diffusione dei risultati della ricerca sono stati organizzati i seguenti eventi:

- Convegno internazionale 'Discourse, Communication and the Enterprise', Milano 24-26/09/2009

- Convegno internazionale 'Genre(s) on the Move. Hybridization and Discourse Change in Specialized Communication', Napoli 9-11/12/2010.

- Convegno Internazionale 'Diachronic Perspectives on Genre', Gargnano del Garda 24-26/06/2010

- Seminario 'Evolving genres and genre theory: focus on specialized communication in English across contexts and media', organizzato nell'ambito del convegno ESSE 2010, Torino 24-28/08/2010

- L'Unità IUSM-Roma sta organizzando un convegno internazionale sul tema 'Specialized Genres. Past, Present and Future' che si terrà a Roma nei giorni 14-16 aprile, 2011.

L'Unità di Bergamo sta organizzando un convegno internazionale sul tema 'Genre Variation in English Academic Communication: Emerging Trends and Disciplinary Insights' che si terrà a Bergamo nei giorni 23-25/6/2011.

L'attività di ricerca delle varie Unità si è incentrata sull'analisi dei generi testuali, non limitata tuttavia essenzialmente ai suoi elementi strutturali e fraseologici, ma con una prospettiva di più largo respiro, che si è estesa alle relazioni sociali e al retroterra culturale delle comunità interessate. Infatti, è all'interno delle comunità specialistiche che viene acquisita una competenza a livello di genere, diversificata all'interno della comunità tra membri senior, più esperti, e membri junior o neofiti, nel loro ruolo di recettori e produttori del discorso specialistico. Le indagini in questo ambito hanno richiesto un approccio al genere capace di coniugare una profonda conoscenza del processo intellettuale/interazionale finalizzato alla testualizzazione di un dato genere con un'analisi delle caratteristiche retoriche e microlinguistiche codificate nel suo prodotto.

L'analisi condotta ha evidenziato come i generi specialistici si stiano evolvendo ed ibridizzando con una rapidità senza precedenti, come conseguenza sia dell'internazionalizzazione delle reti tra specialisti, sia del sempre più facile accesso alle loro pubblicazioni tramite le tecnologie digitali.

Per comprendere la rapidità e la portata di queste trasformazioni, le varie unità hanno compilato dei corpora di vari generi specialistici compilati negli ultimi anni. Tali testi sono stati ordinati e analizzati quantitativamente per valutare la loro evoluzione nel periodo considerato e per ipotizzarne gli sviluppi futuri. I dati risultanti sono stati comparati e integrati con informazioni ottenute da specialisti nei vari settori scientifici presi in esame.

La nostra indagine si è basata sull'ampia letteratura relativa all'English for Specific Purposes, che negli anni recenti ha visto un numero crescente di studi orientati sociologicamente o antropologicamente miranti a ricostruire la dimensione interazionale, sia individuale sia collettiva, alla base dei più comuni generi testuali utilizzati dalle varie comunità specialistiche.

Per un'analisi approfondita della trasformazione dei generi utilizzati nella comunicazione specialistica, le varie unità hanno preso in considerazione una serie di testi prodotti da specialisti in varie parti del mondo, allo scopo di indagare le varianti testuali dovute all'uso dell'inglese come prima lingua, seconda lingua, o lingua franca all'interno delle varie comunità specialistiche. Nello specifico, i ricercatori delle varie unità hanno raccolto informazioni relativamente ai generi utilizzati in ogni settore e ai mutamenti in corso rispetto al loro scopo e alla loro organizzazione. Attraverso gli strumenti dell'analisi dei corpora, hanno verificato le implicazioni quantitative degli aspetti specifici segnalati dagli informatori, anche alla luce dei recenti studi sull'evoluzione dei vari generi, collegando le trasformazioni osservate nei generi rappresentati nel corpus ai cambiamenti nella disponibilità di generi e all'evoluzione delle singole discipline.

L'attività di ricerca ha confermato che, quando il pubblico è internazionale, le identità locali si adattano a un contesto più ampio di valori e comportamenti condivisi. Infatti uno dei fattori chiave del comportamento verbale è l'appartenenza degli attori a una o più culture (professionali, ideologiche o etnico-geografiche) che entro certi limiti influenzano non solo la lingua ma anche il pensiero e le relazioni interne alla comunità.

L'analisi del discorso è stata particolarmente utile per identificare i valori culturali sottesi a un dato gruppo sociale, le cui testualizzazioni riflettono una serie di interpretazioni condivise, una 'visione del mondo' con chiare implicazioni istituzionali. Proprio perché le lingue specialistiche emergono da comunità con radici locali e convenzioni internazionali, esse diventano terreno fertile per l'analisi della variazione interculturale, sia a livello testuale sia negli schemi interpretativi che modellano i tratti semantico-pragmatici della comunità specialistica a cui appartengono. L'indagine dei generi specialistici e del loro sviluppo in chiave diacronica si è rivelata una fonte di dati importanti sull'interfaccia tra lingua e cultura, un tema affrontato anche in diversi studi etnografici e sociolinguistici. In questo senso i testi accademici e professionali somigliano al linguaggio non-specialistico in quanto marcati culturalmente e vincolati nelle varianti linguistiche disponibili agli attori per costruire il discorso in base ai loro bisogni comunicativi.

Per quanto riguarda il tema della migrazione e ibridazione dei generi settoriali dell'Inglese attraverso i media, si può osservare come situazioni geopolitiche/multiculturali diverse si rapportino a strumenti multimediali/multimodali in costante evoluzione. La ricerca ha evidenziato come esista un'effettiva dominanza dei modelli comunicativi della cultura d'impresa, che si appropria di nuovi domini quale quello dell'istruzione; ma esiste anche, nella migrazione da testo cartaceo a sito web plurimediale a spot TV, un'amplificazione di stili che può invece regredire dove il gradimento (o i sondaggi sul gradimento) non è (sono) come atteso, oppure si configurano pratiche discorsive di contenimento del potere di persuasione del marketing globale. Tali pratiche di "countering" possono partire da, ed essere situate all'interno di, prospettive culturali locali.

Per quanto riguarda la ricerca condotta sull'evoluzione/ibridazione di generi in alcuni contesti istituzionali, nazionali e sovranazionali, l'attenzione è stata posta sul cambiamento di prospettiva relativo ai contenuti ma anche alle modalità in presenza di un diverso 'canale' comunicativo e dunque di diversi 'attori' dell'evento sociale. In particolare, considerando i nuovi canali di comunicazione multimediale sul web come il luogo privilegiato di strutturazione delle pratiche istituzionali, sono stati esaminati i generi legati alla governance e alla comunicazione massmediatica in relazione alle funzioni del discorso, alla fraseologia, alle scelte stilistiche, e alla semiotica delle immagini.

Lo studio diacronico del comunicato stampa ha messo in evidenza una notevole variazione nell'uso di particolari clusters caratterizzanti la lingua del podium.

Inoltre, l'analisi di documenti ufficiali riguardanti problemi endemici quali la miseria, la fame, la malattia, e la discriminazione, ha evidenziato strategie comunicative più tipiche del discorso pubblicitario e giornalistico, che si manifesta come ricorso alla narrativizzazione e alla 'strategic semantics'.

Per quanto riguarda l'indagine sulle variazioni in atto nel genere 'lodo arbitrale' in senso lato e di 'lodo arbitrale nello sport' in particolare, si sono notate influenze, sia linguistiche che procedurali, da parte del discorso più prettamente legale che possono causare ibridazione del genere e/o 'luoghi' di tensione tra i generi. I risultati ottenuti dai diversi livelli di analisi applicati al discorso giuridico in esame hanno mostrato che:

i) Le 'advisory opinions', pur rientrando nelle funzioni Tribunale Arbitrale internazionale dello Sport (TAS/CAS), sono un genere con una propria struttura interna ben evidenziata che presenta però una notevole variabilità linguistica dovuta probabilmente alla mediazione linguistica e culturale operata dagli arbitri, dalla presenza di testi multilingue con traduzioni linguistiche spesso ibride, la frequente interazione tra principi propri sia della 'common law' che della 'civil law'.

ii) Il discorso giuridico dell'arbitrato sportivo presente nei lodi arbitrali, confrontato con il discorso giuridico delle sentenze legali, non sembra sottostare a fenomeni di ibridazione o colonizzazione da parte del discorso legale. Il genere infatti, pur partecipando del più ampio settore del discorso giuridico-legale, si differenzia in modo evidente per quanto concerne diversi livelli e settori di articolazione del discorso da quello cognitivo-concettuale a quello testuale e pragmatico. Tali differenziazioni sono probabilmente da attribuire all'appartenenza differente di giudici e arbitri a diverse 'comunità professionali' rispondenti nella prassi operativa a diverse norme socio-culturali di azione. Si può pertanto affermare che il genere giuridico 'lodo arbitrale sportivo' manifesta una consistente identità e integrità di genere.

La ricerca ha analizzato anche fenomeni di ibridazione, contaminazione e evoluzione di genere in contesto istituzionale attraverso l'osservazione di fenomeni di risemiotizzazione e ricontestualizzazione dei generi nel processo di narrativizzazione. L'analisi della comunicazione istituzionale sul sito web della campagna di sensibilizzazione sugli obiettivi del nuovo Millennio ha permesso di identificare la tendenza delle Nazioni Unite, come dell'Unione Europea, a una modalità discorsiva di natura aziendale e autopromozionale piuttosto che propriamente istituzionale, caratterizzata da una netta prevalenza dei codici iconici, dei significati

connotativi, della modalità deontica e di un lessico accattivante, e ha messo in evidenza l'evoluzione del genere istituzionale dei Millennium Reports da descrittivo con funzione di verbale a strumento di propaganda. L'analisi nel contesto comunicativo europeo ha analizzato la comunicazione istituzionale interna all'Unione Europea (ad es. le direttive) e in ambito di divulgazione e promozione delle istituzioni europee verso l'esterno (ad es. summaries, opuscoli, spot pubblicitari rivolti ai cittadini degli Stati membri). L'analisi del processo di ri-negoziazione del rapporto comunicativo tra istituzioni europee e cittadini a fini promozionali del 'prodotto Europa' negli opuscoli Europe on the Move, in versione cartacea ed elettronica, ha rilevato l'emergere dell'ibridismo come nuovo approccio comunicativo, deliberatamente finalizzato alla ristrutturazione dell'interazione comunicativa tra Istituzioni e cittadini degli Stati membri, al reclutamento degli Euro-scettici e alla loro adesione al progetto europeo.

L'Unità che ha studiato la migrazione e ibridazione dei generi settoriali dell'Inglese attraverso i media, ha privilegiato la ricerca sulle tematiche istituzionali in ambito interculturale, in particolare i diritti umani, le riforme dell'istruzione, la mediazione comunicativa nelle culture sorde, onde osservare come strumenti multimediali/multimodali in costante evoluzione rappresentanti situazioni geopolitiche/multiculturali diverse influenzino i generi tipici di tali ambiti. Le indagini, condotte a partire dai corpora compilati e utilizzati anche in tutoriali a distanza, hanno mostrato come all'intersezione tra lo scritto, l'orale (o il segnato) e il multimodale, l'ibridazione si verifichi a più livelli, opacizzando le tradizionali distinzioni non soltanto tra verbale e non verbale, ma anche tra comunicazione privata ed istituzionale, informativa e persuasiva, monologica e dialogica, spontanea o pianificata. L'ibridazione è inoltre un processo che richiede osservazioni plurime in tempi distinti, per cogliere le trasformazioni nella costruzione di un medesimo genere testualizzato in canali comunicativi diversi, in cui le sinergie tra i media sono a volte sottolineate e molto evidenti, a volte soggette a ri-configurazioni connesse con mutamenti di percezione del contesto culturale. Nel tempo, l'unicità o lo stretto rapporto tra testo e contesto di produzione/ricezione si è amplificato sino a evidenziare gli effetti della globalizzazione delle strategie pubblicitarie anche in settori quali l'istruzione superiore, recentemente acquisiti al clima culturale del marketing dei prodotti.

Per quanto riguarda il contesto politico, l'analisi del corpus di commencement speeches (CS) ha mostrato come l'ibridità sia una caratteristica che tocca più dimensioni, caratterizzando il CS come un genere in transizione, la cui migrazione attraverso i media produce una porosità dei tradizionali confini tra iconicità e scrittura, tra registri e loro realizzazione lessicogrammaticale e retorica: torna dunque opportuno, data la crescente rilevanza e popolarità dei CS nella comunicazione tra sfera accademica, istituzionale e pubblica tout court, estendere l'analisi alla diacronia e al tempo stesso concentrarla su uno specifico dominio disciplinare.

Anche nell'ambito economico e del marketing, i corpora allestiti hanno mostrato aspetti di intertestualità e interdiscorsività, segnatamente in testi promozionali che sono emanazione della cosiddetta corporate culture nella sua necessità di conservare e/o ri-configurare le identità sul mercato al tempo stesso globale e locale, sovente ricorrendo nel cartaceo ad effetti che tentano di riprodurre la configurazione e la dinamica visuale ed acustica dei testi a schermo.

Infine, sono stati indagati con analisi elettronica i corpora multimediali, ovvero set di testi paralleli "trasversali", allo scopo di focalizzare il trasferimento di generi nella traduzione (interpretazione del parlato, sottotitolazione, interpretazione in lingua dei segni) mirata a soggetti udenti e non. L'ibridazione dei generi nella migrazione "intersemiotica" dal testo di partenza a quello di arrivo è stata osservata nel trasferimento linguistico (Inglese/Italiano, con l'inclusione di varietà diatopiche dell'Inglese, e Italiano/LIS) e di modalità e canale (dall'oralità alla scrittura alla codifica gestuale) con particolare attenzione alla lessicogrammatica, alle strutture sintattiche e ai contorni intonativi soprassegmentali. Nella migrazione via traduzione o interpretazione sono emerse strategie di adattamento linguistico e ibridazioni dei sistemi semiotici sotto forma di caratteristiche lessicali, morfologiche e retoriche realizzate diversamente per motivi di compatibilità con la lingua e cultura di arrivo.

Trasversale rispetto ai vari filoni è stata la ricerca focalizzata sui problemi teorici, derivanti dall'esigenza di adeguare le categorie e gli strumenti utilizzati nelle varie aree della genre theory alla rapida evoluzione dei generi testuali verificatasi negli ultimi anni soprattutto sotto la spinta dell'innovazione tecnologica e delle nuove prospettive della comunicazione mediata da computer e alla riorganizzazione dell'economia globale. Più specificamente, è stata condotta una riflessione critica sugli strumenti metodologici da utilizzarsi (che ha riguardato in particolare l'impiego della linguistica dei corpora, dell'analisi della conversazione e della Critical Discourse Analysis), e sull'applicazione della teoria dell'argomentazione alla comunicazione mediata dal web, con particolare riferimento all'approccio pragmadialeitico. In particolare, i diversi apporti dei membri dei vari gruppi di ricerca hanno contribuito all'elaborazione di un modello generale per l'analisi dei generi nati o migrati sul web, proponendo in tal modo un aggiornamento degli strumenti comunemente utilizzati nella genre theory.

## 12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

I problemi principali riscontrati nel corso della ricerca hanno riguardato l'aspetto della proprietà intellettuale (il permesso di copyright per ogni parte dei vari corpora allestiti), che nell'incertezza ci ha indotti a tenere per il momento i materiali depositati in loco. Si auspicano chiarimenti ufficiali sulla pubblicabilità in rete di analisi di materiali tratti dalla rete stessa.

## 13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo)
<b>TOTALE</b>	<b>310</b>
<b>da personale universitario</b>	<b>102</b>
<b>altro personale</b>	<b>102</b>
<b>Personale a contratto a carico del PRIN 2007</b>	<b>2</b>

## 14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

### Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
<b>in Italia</b>	34	6	<p><b>LEGENDA:</b> AIA = <i>Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions</i> (Roma 1-3/9/2009); BERGAMO = <i>Genre Variation in English Academic Communication</i> (23-25/6/2011); DICOEN = <i>Discourse, Communication and the Enterprise</i> (Milano 24-26/09/2009), GARGNANO = <i>Diachronic Perspectives on Genres in Specialized Communication</i> (24-26/6/2010), ESSE = ESSE10 (Torino 24-28/8/2010); MILANO = <i>International Workshop 'Linguistic and Discursive Aspects of International Arbitration'</i> (22-23/9/2008), NAPOLI = <i>Genre(s) on the Move: Hybridization and Discourse Change in Specialized Communication</i> (9-11/12/2009); ROMA = <i>Specialised Genres. Past, Present and Future</i> (14-16/4/2011)</p> <p><b>BAIT:</b> <i>Healthy food and happy consumers? Nutrition-related communication on corporate and institutional Websites DICOEN / English as the International Language of Aviation: User needs, Training Challenges and Proficiency AIA / Nutrition Issues and Healthy Eating: The Dietary Guidelines for Americans 1980-2010.</i> GARGNANO.</p> <p><b>CAMPAGNA:</b> <i>From Downloading to Uploading: New Spaces/New Voices in Web Authoring ESSE / Foodscaping narratives in EATALY: 'still signs' in a moving context? An actionist take GARGNANO</i></p> <p><b>CORTESE:</b> <i>Opening paper, ESSE</i></p> <p><b>D'ANGELO:</b> <i>Academic Poster Presentation: A Marginalized Genre? NAPOLI / Rethinking the Design of</i></p>

			<p><i>Presentation Slides: the Assertion-Evidence Structure</i> GARGNANO / <i>Disciplinary Cultures in Academic Posters</i> ESSE</p> <p><i>DEGANO: Indicators of argumentation in arbitration awards: a diachronic perspective</i> MILANO / <i>Business and national identity: the press coverage of Fiat's bids for Chrysler and Opel.</i> DICOEN / <i>Argumentation in Hypertext: A Case Study of NGOs' Campaigning. Diachronic Perspectives on Genres in Specialized Communication</i> GARGNANO</p> <p><i>GARZONE: The interpreter-mediated police interview as argumentative discourse: a case study</i> MILANO / <i>An integrated model for the analysis of talk in high risk environments: defining the role of linguistics</i> AIA / <i>Messages and discursive practices in tobacco advertising</i> DICOEN / <i>Why do Genres Change?</i> GARGNANO / <i>Genre Change and New Media.</i> ESSE</p> <p><i>GIANNONI: Mapping Diachronic Variation in Academic Genre Networks</i> GARGNANO / <i>Value marking across disciplinary cultures</i> ROMA / <i>Genre Variation and Academic Values: Disciplinary Insights</i> BERGAMO</p> <p><i>GOTTI: Digital Innovations in Conflict Resolution: The ODR System</i> MILANO / <i>Building and breaking discursive conventions in academic writing</i> ESSE / <i>Genre variation in mediation practice: traditional vs online processes</i> ROMA</p> <p><i>MACI: The Arbitral Practice in Italy</i> MILANO / <i>Genre variation in medical discourse: the case of medical posters</i> NAPOLI / <i>The rise of marketization in medical posters</i> GARGNANO / <i>Investigating medical posters from a CDA perspective</i> ROMA</p> <p><i>KELLETT: English/Italian Sign Language interpreting in conference settings</i> ESSE</p> <p><i>OCHSE: The need for a strong first language before mastering EFL</i> ESSE</p> <p><i>PAGANONI: Food for Thought: Mapping the Media Campaign of the Milan Expo 2015</i> DICOEN / <i>Online Advertising: From Hybrid Ads to Corporate Twittering</i> GARGNANO</p> <p><i>RIBONI: The Representation of the Presidential Candidates and the Electorate in American Political Blogs.</i> AIA / <i>Microblogging as a Marketing Tool: the Case Of Whole Foods</i> GARGNANO / <i>Presidential Communication in The Twitter Era</i> ESSE</p> <p><i>SALA: Linguistic and textual features of commercial arbitration awards</i> MILANO / <i>Engagement markers in research articles. A diachronic perspective</i> BERGAMO</p> <p><i>SOLLY: The Sociolinguistics of Second Language Education in European and International Contexts</i> ESSE / <i>Dialogic monologues: commencement speeches as an evolving genre</i> GARGNANO / <i>Setting the graduates challenges for the 21st century: the case of commencement speeches</i> AIA / <i>Reaching out without talking down: academic communication and the wider audience</i> BERGAMO</p>
<b>all'estero</b>	20	4	<p><i>CONOSCENTI: 'Reframing the USA: a Cognitive Linguistics Approach to Obama's discourse', Int.l Conf. Texting Obama: Poetics/Politics/Popular Culture, Manchester Sept. 2010 / 'Cognitive Linguistics and Discourse Analysis: Revisiting Obama's Campaign with LIWC Software'. Int.l Conf. Approches Cognitives du traitement du Langage, Fez Univ., Morocco March 2010 / 'Training Students to Interculturally Interact on Perceptions and Identities'. Communication, Social Space and Intercultural Dynamics, Barcelona Sept. 2008 / 'Intercultural metaphors in competing/conflicting environments'. Ottawa 16-25 July 2011 / 'Obama and political action in the CORPUS corpus: a quantitative approach'. Conference within the SSPNet EU Framework Program, Orebro, Sweden, May 2011</i></p> <p><i>D'ANGELO: 'Creating a Framework for the Analysis of Academic Posters'. PhD Conference (Reading 19/3/2010)</i></p> <p><i>GARZONE: 'Rethinking genres in business communication. Theoretical issues and pedagogical applications', ABC Europe Convention, Antwerp 26-29/05/2010</i></p> <p><i>GIANNONI: 'In My Own Words: Metaphoric Identity Across Academic Domains'. APaLSP 08: Partnerships in Action: Research, Practice &amp; Training. (Hong Kong 8-10/12/2008) / 'The Goodness of 'Good' and Why 'Size' Matters', PhD Conference (Reading 23/3/2009) / 'Confrontational Impoliteness in Medical Journal Editorials'. Conference of The Linguistic Politeness Research Group (Lancaster 30/6-2/7/2009) / 'Online and On Record. Impoliteness in an Academic Discussion List: Politeness On and Off-Line'. 5th Symposium on Politeness (Basilea 30/6-2/7/2010) / 'Academic Values in Context. A Corpus-Based Approach'. Applied Linguistics: Global and Local. 43rd BAAL Conference (Aberdeen 9-11/9/2010) / GIANNONI: 'Academic Worth: Textual or Extratextual?', convegno: Corpus Linguistics 2011. Discourse and Corpus Linguistics (Birmingham 19-22/7/2011)</i></p> <p><i>GOTTI: 'Legal Drafting in an International Context: Linguistic and Cultural Issues', 'Curriculum, Language and the Law' (Dubrovnik 18-20/9/2008) / 'Identity Traits in Written Academic Discourse across Languages and Cultures. Convegno 'Interpersonality in Written Academic Discourse: Perspectives across Languages and Cultures' (Jaca 11-13/12/2008) / 'Exercising power and control in arbitration proceedings'. Convegno 'Transparency, Control &amp; Power: Issues in Legal Semiotics' (Hong Kong 1-4/12/2009) / 'Developments in the Discourse of Conflict Resolution'. Convegno 'Legal Linguistics, Law and Language in International Partnerships and Conflicts' (Rovaniemi 17-20/3/2010) / 'The colonisation of commercial arbitration discourse by litigation practices in the Italian context', AILA Conference, Beijing 23-28/8/2011</i></p> <p><i>GUIDO: 'ELF Authentication and Accommodation Strategies in Cross-cultural Immigration Encounters'. 3rd Conference of English as a Lingua Franca (Vienna 22-25/5/2010).</i></p> <p><i>MACI: 'Litigation Procedures in Arbitral Practice: A Case of Arbitral Litigation?', 'Curriculum, Language and the Law' (Dubrovnik 18-20/9/2008)</i></p> <p><i>OCHSE: "Languages in contact: from LIS-Italian to reading and writing in English". 53rd Annual Conf. of the Intl. Linguistics Association, SUNY April 2008</i></p> <p><i>PAGANONI: 'Constructing Glocal Identities on City Websites'. International Conference: Glocal Imaginaries: Writing/Migration/Place, Lancaster and Manchester 9-12/09/2009.</i></p> <p><i>RIBONI: 'The Successful 2008 Presidential Candidate: How political weblogs have contributed in shaping the American electorate's preferences'. Discourse in Organizations (DiO) Conference: Displaying Competence, Ghent 16-18/09/2009 / 'The Successful 2008 Presidential Candidate: How political weblogs have contributed in shaping the American electorate's preferences'. 10th ABC Europe Convention: Researching Business Communication: Perspectives From Scholarship, Education and Practice, Antwerp 27-29/05/2010.</i></p>
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

### Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
<b>su riviste italiane con referee</b>	7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CONOSCENTI cds 'Reframing American Political Discourse' Bulzoni.</li> <li>2. CORTESE cds 'Marginalized Identities in the Discourse of Justice: Reflections on Children's Rights' Polimetrica.</li> <li>3. CORTESE cds 'Language, Ideology and Power in the Construction of Street Children'. In [2].</li> <li>4. GARZONE 2010 'Genre analysis e Internet nella didattica dei linguaggi specialistici'. Rassegna Italiana di Linguistica Applicata, 1-2, 95-108.</li> </ol>

		<p>5. GOTTI cds 'Digital Innovations in Conflict Resolution: The ODR System' <i>Rivista Italiana di Linguistica Teorica e Applicata</i>.</p> <p>6. MACI 2010 'The Language of Tourism' CELSB .</p> <p>7. OCHSE cds 'Language Choices in Deaf Education'. In [2]</p>
<b>su riviste straniere con referee</b>	26	<p>8. CONOSCENTI 2009 'Training Students to Interculturally Interact on Perceptions and Identities. The Implementation of Multimodal Analysis in a Cultural Approach to Discourse' <i>CIDOB Journal of Afers Internacionals</i> 88, 89-105.</p> <p>9. CONOSCENTI cds 'Reframing the USA: a Cognitive Linguistics Approach to Obama's discourse' <i>Comparative American Studies Journal</i>.</p> <p>10. CORTESE 2009 'Professional Discourse as an Agent of Social Change' <i>International Journal of Children's Rights</i> 17, 331-341.</p> <p>11. CORTESE 2010 'Identities, Subjectivities and Language in Juvenile Alcohol Issues', <i>International Journal of Children's Rights</i> 18, 233-252.</p> <p>12. CORTESE 2010 'Alcohol as a Way of 'Doing' Adolescence: Perspective, Stance and Strategy in the Discourse of Italian Institutions'. In A. Duszak, U. Okulska (eds) <i>Language, Culture and the Dynamics of Age. The Hague, Mouton</i>, 273-300</p> <p>13. D'ANGELO cds 'Disciplinary Cultures in Academic Posters'. In Bondi, Marina / Schmied, Josef (eds). <i>REAL Studies</i>, Chemnitz University of Technology.</p> <p>14. D'ANGELO cds 'Blind Bidding: the Frontier of Online Dispute Resolution' In [25].</p> <p>15. DEGANO 2010. 'Linguistic perspectives on image construction and moral identity: the case of banks'. In [16], 247-273.</p> <p>16. GARZONE / EVANGELISTI 2010 'Identities, Discourse and Genres in Corporate Communication' Bern: Peter Lang.</p> <p>17. GARZONE / EVANGELISTI 2010 'Identities, Discourse and Genres in Corporate Communication': An Introduction'. In [16], 9-27.</p> <p>18. GARZONE 2010 'Multiple Sponsorships and Advertising in the Discursive Construction of Corporate Identity'. In [16], 52-77.</p> <p>19. GARZONE / Archibald 2010 'Actors, Identities and Roles in Professional and Academic Discourse' Bern: Peter Lang.</p> <p>20. GARZONE 2010 'Actors, Identities and Roles in Professional and Academic Discourse: An Introduction'. In [19], 15-30.</p> <p>21. GARZONE / GOTTI cds 'Discourse, Communication and the Enterprise. Genres and Trends' Bern: Peter Lang.</p> <p>22. GARZONE / Bhatia V.K. / DEGANO eds cds 'Arbitration Awards: Discursive Features and Generic Integrity'. Bern: Peter Lang.</p> <p>23. GIANNONI 2010. <i>Mapping Academic Values in the Disciplines: A Corpus-Based Approach</i>. Bern: Peter Lang.</p> <p>24. GIANNONI cds "'Don't Be Stupid about Intelligent Design": Confrontational Impoliteness in Medical Journal Editorials'. In Salager-Meyer, Françoise / Lewin, Beverly A. (eds) <i>The Word and the Sword: Criticism in the Academy</i>. Bern: Peter Lang.</p> <p>25. GOTTI / Bhatia, Vijay / Candlin, Christopher (eds) cds <i>Arbitration Practice And Discourse: Issues, Challenges and Prospects</i>. Aldershot: Ashgate.</p> <p>26. GOTTI cds 'Building and Breaking Discursive Conventions in Academic Writing'. <i>International Journal of English Studies - Armenian Folia Anglistika (AFA)</i>.</p> <p>27. GOTTI cds 'The Judicialisation of Arbitration Discourse in the Italian Context'. In [25].</p> <p>28. GOTTI cds 'Globalization in the legal field: adopting and adapting international commercial arbitration rules'. In Watson, Maida / Pérez-Llantada, Carmen (eds) <i>Specialized languages and globalization: A multi-perspective approach</i>. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing.</p> <p>29. KELLETT 2009 'Audiovisual film translation: "Jamaican English" to Italian'. <i>International Journal of Translation</i>, 11, 97-122.</p> <p>30. KELLETT cds 'English/Italian sign language interpreting in conference settings' in C.J. Kellett (ed.) <i>Interpreting scenarios with English</i></p> <p>31. KELLETT cds 'Interpreting from speech to sign: Italian television news reports' <i>The Interpreters' Newsletter</i>.</p> <p>32. MACI cds 'Institutional popularization of medical knowledge: the case of pandemic influenza A (H1N1)' in CALIENDO (ed) <i>The Language of Popularization: theoretical and descriptive models</i>.</p> <p>33. MACI cds 'Arbitration in Action: the display of arbitrators' neutrality in witness hearings' In [25].</p>
<b>su altre riviste italiane</b>	0	
<b>su altre riviste straniere</b>	0	
<b>comunicazioni a convegni/congressi internazionali</b>	32	<p>34. CAMPAGNA cds 'Re-branding corporate citizenship: a rite of passage?' In [43].</p> <p>35. CATENACCIO 2010 'Framing the Discourses of Arbitration and Mediation: A Comparative Analysis'. In [50], 49-67.</p> <p>36. D'ANGELO 2010 'Online Dispute Resolution in Italy'. In [50], 127-142.</p> <p>37. D'ANGELO cds 'Identity Conflicts in Book Reviews: Cross-cultural Analysis'. In [43].</p> <p>38. D'ANGELO cds 'Academic Poster Presentation: A Marginalized Genre?' In [42].</p> <p>39. D'ANGELO cds 'Rethinking the Design of Presentation Slides: the Assertion-Evidence Structure". In [44].</p> <p>40. DEGANO 2010 'Business and National Identity: The Press Coverage of Fiat's Bids for Chrysler and Opel'. In [46], 309-332.</p> <p>41. DEGANO cds 'Argumentation in Hypertext: A Case Study of NGOs' Campaigning'. In [45].</p> <p>42. DI MARTINO / POLESE (eds) cds <i>Genre(s) on the Move: Hybridization and Discourse Change in Specialized Communication</i>. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane.</p> <p>43. EVANGELISTI / E. Ventola (eds) cds <i>Issues of Identity in and across Cultures and Professional Worlds</i>. Bern, Peter Lang.</p> <p>44. GARZONE 2010 'Promoting Arbitration and Mediation on the Web'. In [50], 23-46.</p> <p>45. GARZONE (ed) cds <i>Diachronic Perspectives on Genres in Specialized Communication</i>. Bern: Peter Lang.</p> <p>46. GARZONE / GOTTI (eds) 2010 <i>Discourse, Communication and the Enterprise</i>. Bern: Peter Lang.</p> <p>47. GARZONE 2010 <i>Genre Variation in Tobacco Advertising</i>. In [46], 355-382.</p> <p>48. GIANNONI cds <i>Academic Values in Context: A Corpus-Based Approach</i>. In <i>Applied Linguistics: Global and Local. Proceedings of the 43rd Annual Meeting of the British Association for Applied Linguistics</i>. London: BAAL.</p> <p>49. GIANNONI cds <i>A Diachronic Study of Genre Variation in Academic Publishing: The Quarterly Journal of Economics (1965-2004)</i>. In [45].</p> <p>50. GOTTI / V.K. Bhatia / C.N. Candlin (eds) 2010 <i>The Discourses of Dispute Resolution</i>. Bern: Peter Lang.</p> <p>51. GOTTI 2010 'Identity Traits in Written Academic Discourse across Languages and Cultures'. In Lorés-Sanz, Rosa / Mur-Duenas, Pilar / Lafuente-Millán, Enrique (eds) <i>Constructing Interpersonality: Multiple Perspectives on Written Academic Genres</i>. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing, 41-59.</p>

		<p>52. GOTTI / Anesa, Patrizia cds 'Professional Identities in Italian Arbitral Awards: The Spread of Lawyers' Language'. In [43].</p> <p>53. GOTTI 2010 'Discursive Changes in Corporate and Institutional Communication'. In [46].</p> <p>54. KELLETT / R. Sala cds. 'Interpreting conflict from speech to sign on Italian television' In Proceedings of the conference 'International Mediation and Conflict: Translation and Culture in a Global Context' (Monash University, Melbourne, July 2009).</p> <p>55. MACI cds Genre variation in medical discourse: the case of medical posters. In [45].</p> <p>56. PAGANONI 2010 Food for Thought: The Discursive Rehearsal of the Milano Expo 2015. In [46], 333-348.</p> <p>57. SALA 2010 'Arguing the case. Discoursal aspects of Italian commercial arbitration'. In [50], 165-187.</p> <p>58. SALA cds 'Linguistic and Textual Features of Italian Commercial Arbitration Awards'. In [50].</p> <p>59. SALA cds Cross-disciplinary identity-forming strategies in research articles. In [43].</p> <p>60. SALA cds Legal Expertise as a Cultural Identity Trait. In [43].</p> <p>61. SALA cds Generic Traits in Legal Research Articles. In [42].</p> <p>62. SALA cds Generic variation in legal research. In [45].</p> <p>63. SOLLY cds Dialogic monologues: commencement speeches as an evolving genre. In [45].</p> <p>64. SOLLY cds 'Giving the Graduates an Earful': Identity and Interaction in Commencement Speeches". In [42].</p> <p>65. SOLLY / Esch eds cds The Sociolinguistics of (Second) Language Education in International Contexts. Bern, Peter Lang.</p>
<b>comunicazioni a convegni/congressi nazionali</b>	5	<p>66. GOTTI cds 'La centralità del testo negli studi di Lingua e Traduzione Inglese'. In Francesca Ditifeci (cur.) 'Il testo al centro' (Firenze).</p> <p>67. GOTTI cds 'Insights into Medical Discourse in Oral and Written Contexts'. In Anna Loiacono (cur.) Teaching medical English: methods and models. Monza: Polimetrica.</p> <p>68. KELLETT cds 'Bad guys': examples of cinematic construction of identity in 'crime and law' genres. In A. Riem et al. (eds) Identities in Transition in the English-speaking World, All Series, Udine, Forum Ed.</p> <p>69. MACI cds Health slips as the financial crisis slips. Tension and Variation in medical discourse. In Iamartino, Giovanni (ed.) Perspectives in Medical English. Milano: Polimetrica.</p> <p>70. SOLLY cds Setting the graduates challenges for the 21st century: the case of commencement speeches'. In Atti del Convegno AIA, Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions, Univ Roma 3, Ott. 2009.</p>
<b>rapporti interni</b>	0	
<b>brevetti depositati</b>	0	
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 05/12/2010 19:07

Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.